

Billy Sullivan

Still, looking

opening 17 novembre, h 19

kaufmann repetto e' lieta di presentare la mostra di Billy Sullivan, *Still, looking*.

Nel suo celebre saggio 'On Photography', Susan Sontag individua una relazione di voyeurismo cronico ('chronic voyeuristic relation') con il mondo circostante, dovuta alla diffusione su larga scala del mezzo fotografico. Il lavoro di Billy Sullivan sembra estenuare questo rapporto di assidua osservazione e riproduzione della realtà, quasi a voler fissare momenti di un flusso vitale che altrimenti andrebbero perduti.

Il frutto di questa ricerca tuttora in atto e' una narrazione che, dagli anni '60 ad oggi, fornisce una vitale rappresentazione dell'universo circostante l'artista, che spesso coincide con la scena culturale e artistica di New York, dalla Factory ai giorni nostri.

Permanenza e immediatezza sono i due estremi entro i quali si sviluppa la mostra di Billy Sullivan negli spazi della galleria. Qui ritratti fotografici si alternano a una serie di dipinti di nature morte, ognuna raffigurante un diverso e sempre nuovo mazzo di fiori. Le due serie di lavori, apparentemente così diverse, rispecchiano entrambe la medesima volontà di dare durata e persistenza a ciò che è effimero, attraverso un gesto immediato come lo scatto fotografico, o il dipingere rapido e quasi abbozzato di fiori destinati presto ad appassire.

Le fotografie in mostra raccontano storie di personaggi spesso colti in un momento di inconsapevole intimità, in momenti di autenticità. Nonostante il carattere spontaneo dello shooting, la maggior parte dei soggetti sono ritratti in pose statuarie, attraverso un continuo rimando alla ritrattistica classica. Un senso di atemporalità viene così distillato dal fluido susseguirsi degli eventi.

Allo stesso modo, un comune mazzo di fiori e' ritratto attraverso un gesto rapido, in assenza di disegno preparatorio, lasciando che forme e colori prendano il sopravvento. Il dipinto rispecchia così l'immediatezza dello scatto fotografico, e l'alternanza dei mazzi di fiori sembra scandire la successione dei giorni. Memento mori, ma anche celebrazione della vita e emozione sempre nuova del dipingere.

A queste due serie di lavori sarà integrato un grande wallpainting site-specific, che l'artista realizzerà nei giorni precedenti all'opening su una parete della galleria.

Di nuovo, attraverso un'azione intrisa da un senso di immediatezza, Billy Sullivan prosegue una riflessione sull'effimerità o, meglio ancora, sull'immanenza di ciò che pare effimero.